



Presentazione

Far giardino con le piccole e grandi piante da frutto, superando gli schemi rigidi dell'impianto tradizionale e introducendo forme più sostenibili di composizione e coltivazione. Due giorni e mezzo alla scoperta o ri-scoperta di bacche o drupe commestibili delle specie spontanee, di piante che aiutano il terreno limitando l'apporto di fertilizzanti, di vecchie varietà di frutta dalla forte valenza ornamentale: questo l'obiettivo del 6° Campus Nazionale organizzato da Maestri di Giardino in collaborazione con l'associazione Il Mignolo Verde di Cesena. Lo sguardo sulle tendenze e le potenzialità estetiche del frutteto inizierà quasi con una retrospettiva: la consultazione di importanti testi botanici conservati presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena e una passeggiata alla scoperta di ciò che i boschi intorno hanno conservato dei vecchi fruttiferi selvatici. In una terra dove la frutticoltura è economia e sapienza collettiva, il Campus rappresenta una sfida alla ricerca di un nuovo "paesaggio commestibile", seppur domestico, dove la bellezza sia la meta di ritorno dell'utilità.

Abstract e contatti

Ore di lezione/conferenza: 8 (2 venerdì, 6 sabato)

Ore di laboratorio pratico: 6 (domenica)

Laboratori complessivi: 4

Organizzazione: Associazione culturale **Maestri di Giardino**, Presidente **Daniele Mongera**

www.maestridigiardino.com

Tutor: Daniele Mongera, tel. 3292515637 – campus@maestridigiardino.com

Resident Tutor: Lucietta Godi, tel. 0547 326333/3483058153 – artexplora@artexplora.it

Programma

VENERDÌ 24 OTTOBRE

Ore 14: Visita alla Biblioteca Malatestiana di Cesena con visione di rari testi botanici

Ore 16: Ritrovo ad Artexplora e passeggiata alla scoperta degli habitat e della flora locale

Ore 17.30: Registrazione dei partecipanti

Ore 18.30 – 19.45: Cena a buffet

Ore 19.45: Apertura dei lavori con saluto dell'Associazione Maestri di Giardino e dell'Associazione Il Mignolo Verde. Moderatore: **MARIO MARIANI**

Ore 20 – 22: Conferenza introduttiva di PAOLO TASINI

• *Da fiore e da frutto. Vie nuove e antiche per coltivare bellezza e sapore*

SABATO 25 OTTOBRE

Mattino

Ore 8.30: Ritrovo e registrazione dei partecipanti

Ore 9 – 10: Conferenza di GIANCARLO MARCONI

Alla ricerca dei predecessori: gli antenati dei nostri frutti spontanei

ORE 10 – 11: Conferenza di VALERIO GALLERATI

• *Autoctone e alloctone chi viene in giardino? Tra alberi e arbusti a valenza frutticola, paesaggistica e naturalistica*

Ore 11: Coffee break

Ore 11.30 – 12.30: Conferenza di FRANCO VEIMARO

• *Piccoli è bello! I frutti minori in rivista: varietà, usi, stravaganze*

Ore 12.30: Pranzo a buffet

Pomeriggio

Ore 14 – 15: Laboratorio con MARCO NATALINI

• *Nel segreto di un frutto: estrazione, stratificazione e semina*

Ore 15 – 16: DANIELE MONGERA intervista BARTOLOMEO GOTTERO

• *I vecchi fruttiferi e le loro virtù ornamentali*

Ore 16: Coffee break

Ore 16.30 – 17.30: Conferenza di DIDIER BERRUYER

• *Le piante che aiutano le piante: le azotofissatrici, le accumulatrici, le aromatiche*

Ore 17.30: Chiusura della prima sessione

Sera

Ore 18: Presentazione del libro *Le vie dei campi* di **ANNA KAUBER** Maestri di Giardino Editori 2014 (serata aperta al pubblico). Intervengono Elena Siffredi e Alessandro Adorni

Ore 20.00: Cena presso il ristorante Ca' Decio a Cesena

DOMENICA 26 OTTOBRE

Mattino

Ore 9 – 12: Laboratorio di realizzazione di un frutteto ornamentale

Ore 10.30: Coffee break

Ore 12.30: Pranzo a buffet

Pomeriggio

Ore 14 – 17: Laboratorio di realizzazione di un frutteto ornamentale

In contemporanea, tre laboratori curati dall'Associazione Il Mignolo Verde: *Cassette utili per insetti utilissimi; Classici di stagione: marmellata e altre imprese gastronomiche; "Ritratti" di paesaggio all'Arcimboldo*

Ore 16: Coffee break

Ore 18: Chiusura dei lavori.

Costi del Campus

Costo di partecipazione al Campus + appuntamenti del venerdì, comprensiva di:

- *iscrizione all'Associazione Maestri di Giardino valida fino al 31.12.2015
- 14 ore di lezione teorico-pratiche
- conferenza specialistica sul tema del frutteto ornamentale
- 2 brunch, 2 cene, 4 coffee break

(A) Tariffa ordinaria: 240 €

(B) **Tariffa convenzionata: 180 €

** L'iscrizione all'Associazione Maestri di Giardino dà diritto a partecipare ai Campus successivi al valore riservato ai soci, a frequentare i laboratori formativi presso i Maestri (secondo il piano formativo previsto), e ad acquistare i libri editi dall'Associazione al 30% di sconto.*

***Riservata ai soci Maestri di Giardino, Compagnia del Giardino, Amici in giardino, Giardino e dintorni, Nel Giardino, nella Natura, Il Mignolo Verde, Tra Fiori e Piante.*

Informazioni importanti

Per partecipare al Campus è necessario iscriversi entro e non oltre il 15.10.2014.

Il programma è suscettibile di ulteriori variazioni e integrazioni.

Il Campus si effettuerà con un numero minimo di partecipanti e si svolgerà anche in condizioni atmosferiche non ottimali: tutte le attività e i laboratori all'esterno saranno effettuati anche in caso di foschia o di leggera pioggia. È pertanto importante munirsi di abbigliamento comodo ed equipaggiamento adeguato, oltre che di eventuali indumenti di ricambio. In caso di grave e persistente maltempo i laboratori all'aperto saranno annullati e sostituiti con conferenze o altre attività in aula.

Per la migliore organizzazione, è obbligatorio, al momento dell'iscrizione, prenotarsi per i laboratori della domenica pomeriggio.

Indirizzi utili

Artexplora

Via Comunale Santa Lucia, 1894 – 47522 Cesena (Fc), Tel. 0547 326333/ 3483058153
www.artexplora.it – Latitudine: 44.062868 | Longitudine: 12.222626

Hotel Mosaico (prenotare attraverso Artexplora)

Via Dismano, 119 – 47522 Cesena, Tel. 0547 602139
<http://www.mosaicocesena.it/> – Latitudine: 44.145631 | Longitudine: 12.218994

Biblioteca Malatestiana

Piazza Bufalini, 1 – 47522 Cesena, Tel. 0547 610892
www.malatestiana.it – Latitudine: 44.138848 | Longitudine: 12.24372

Agriturismo Ca' Decio

Via Montereale, 600 – 47521 Cesena, Tel. 0547 326118
Latitudine: 44.139644 | Longitudine: 12.246429

Artexplora



Artexplora è un parco tematico che ha sede nel sito artistico e paesaggistico di S. Lucia di Cesena: un luogo di rara bellezza (la chiesa neoclassica del 1802 è opera dell'arch. Leandro Marconi), collocato sulla collina cesenate e dedicato ad avvicinare bambini, ragazzi e adulti, che vivono o operano con loro, all'arte e al patrimonio artistico. Il parco si avvale di un sistema di laboratori che attraversano le varie arti e di oltre 250 giochi sui capolavori della pittura dal 1200 a oggi ed è curato nei suoi aspetti naturalistici con installazioni artistiche che dialogano con la natura e giochi all'aperto. Fra questi l'ormai antica “*Giostra di Cesenatico*” sulla quale oltre 50 anni fa Gianni Rodari ha scritto una delle sue *Favole al telefono*.

Biblioteca Malatestiana



L'aula antica della *Biblioteca Malatestiana* è un unicum mondiale, dichiarato dall'Unesco “memoria mundi” nel 2005. È opera di Novello Malatesta, Signore di Cesena, e della moglie Violante da Montefeltro. Dal 1452, anno della sua costruzione, la biblioteca è rimasta perfettamente conservata in ogni sua componente: nell'architettura, nelle colonne, nei fregi e pavimenti, negli arredi, nei manoscritti, perfino nelle scritte incise sui plutei dagli studenti e studiosi dei secoli passati. Migliore presentazione della *Biblioteca Malatestiana* è la narrazione della sua nascita e dei suoi primi anni di vita: un'appassionante straordinaria vicenda del primo Rinascimento, attraversata da battaglie di condottieri, voti di castità, grandi uomini e donne di cultura, congiure, delitti, artisti come Pisanello, Leon Battista Alberti, Piero della Francesca. La *Malatestiana* è un'opera che un uomo e una donna, pur con anime e sensibilità molto diverse tra loro, hanno voluto con determinazione e hanno curato che fosse bella, aperta al pubblico e capace di sfidare i secoli.

Oltre 130 dei volumi conservati, dei 360 totali, sono originali realizzati a Cesena dallo “scrittore” voluto dal Malatesta che aprì subito la biblioteca al pubblico e alla sua morte la lasciò in eredità al comune di Cesena, prima biblioteca comunale della storia occidentale.

Durante la visita alla biblioteca, oltre alla *Pomona* di Gallesio, tra i numerosi rari testi botanici sarà possibile prendere visione dell'*Hortus Eystettensis* di Basilius Besler.

I Maestri

Didier Berruyer

Didier Berruyer, francese di Grenoble, laurea in Storia, è stato tra i primi in Italia a occuparsi di Graminacee, e in particolare dell'associazione tra queste e le erbacee perenni, dedicandosi alla loro riproduzione nel suo vivaio nel Campitese, fra Lucca e Pisa. Il Giardino Vivace è nato con questi presupposti nel 1989: una proposta di piante ispirate alla fluidità e alla leggerezza utilizzate da Didier nei suoi lavori di progettazione e di allestimento. Un'eleganza "naturale", minuziosamente provata prima in vivaio in aiuole dimostrative dove si mescolano fiori come aster, gaure, verbene e digitali a "erbe di campo" come Stipa, Festuca, Eragrostis e Pennisetum. Obiettivo: una ricerca di cromatismi e grafismi particolari che è diventata, di anno in anno, una cifra stilistica precisa e riconosciuta più che di paesaggista, di "finisseur" o di colorista, come lo stesso Didier preferisce definirsi. Nella sua attività è coadiuvato dalla moglie Maria e da un paio di aiutanti. Nel 2013 ha pubblicato Il mal di fiori, decimo volume edito dall'Associazione Maestri di Giardino.

Valerio Gallerati

Da una quindicina d'anni Valerio Gallerati attraversa i boschi italiani alla ricerca dei semi di alberi e arbusti della flora autoctona italiana. Una volta raccolti, ne avvia la riproduzione nel vivaio di Galliera, nella pianura bolognese. Nato a Milano, studi di Agraria, negli anni Novanta Valerio ha collaborato con ditte sementiere e con il Corpo Forestale dello Stato, raccogliendo materiale vegetale destinato alla rinaturalizzazione del territorio. La collaborazione si è poi allargata alle più rilevanti realtà commerciali nazionali e a qualche eminente vivaio europeo. Attualmente fornisce le sue piante a importanti architetti paesaggisti e alla Regione Emilia Romagna. In vivaio propone una raccolta di circa 250 entità botaniche, applica da sempre metodi di coltivazione biologica e propone una selezione di piante, spesso molto rare, il cui valore ornamentale e botanico le renda adatte all'inserimento in parchi e giardini, introducendo in tal modo in essi biodiversità e valori ambientali. Valerio è autore, per Maestri di Giardino, de Il raccoglitore di semi, edito nel 2013.

Bartolomeo Gottero

Fin da ragazzino Bartolomeo Gottero, classe 1930, si occupa di piante e di giardini. Dopo aver studiato e lavorato presso il collegio Artigianelli di Bruere, intorno ai quarant'anni si è messo in proprio, aprendo un vivaio ad Alpignano all'entrata della Val di Susa, a pochi chilometri dal centro di Torino. La sua lunghissima attività di giardiniere professionale si è arricchita nella storica collaborazione con l'architetto Paolo Pejrone, per conto del quale ha realizzato molti lavori nei dintorni di Torino. Il vivaio è fornito anche di varie collezioni di cespugli ornamentali: alcune decine di varietà di bossi (molti dei quali decorano il giardino di casa), di ciliegi, meli e peschi da fiore, una raccolta di piante insolite che vengono utilizzate in primo luogo nell'allestimento dei giardini. Dispone inoltre di un'ampia collezione di circa 600 piante da frutto, quasi tutte varietà tradizionali o storiche recuperate direttamente nei poderi della zona e in tutto il Piemonte. Un interesse personale che ha radici nell'infanzia, cui ha contribuito negli ultimi vent'anni anche la moglie Mariangela Bonavero, la quale si è occupata soprattutto di classificazione e riordino del prezioso catalogo. Queste esperienze sono raccontate nel libro Frutti dell'amicizia, uno dei primi dell'iniziativa editoriale di Maestri di Giardino.

Giancarlo Marconi

*Si può parlare, per Giancarlo Marconi, di due vite parallele aventi come comune denominatore la curiosità: una di ricercatore chimico-fisico al CNR, l'altra di naturalista appassionato e attento alla conservazione della biodiversità. È stato questo secondo richiamo, unito alla passione per la fotografia, a spingerlo a esplorare gran parte del mondo, sempre in cerca di specie animali o vegetali rare o comunque degne di una storia da raccontare (una selezione "italiana" e insulare di queste storie è contenuta nel libro *Nei giardini di nessuno*, appena pubblicato per *Maestri di Giardino*). Molti dei suoi studi sono stati pubblicati in articoli e libri riguardanti le piante del nostro Paese. Tra i più recenti, *Le piante delle nostre valli tra mito e realtà* e *Flora della Pianura Padana e dell'Appennino Settentrionale – Fotoatlante delle specie vascolari*. Tra i suoi interessi scientifici vanno segnalati quelli sui composti antimalarici di origine naturale, quali il chinino e l'artemisinina. Dopo essere stato per molti anni consigliere scientifico del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi, è attualmente presidente dell'Associazione naturalistica Pangea e consigliere dell'Unione Bolognesi Naturalisti.*

Mario Mariani

Dopo una quindicina d'anni di attività nel vivaio-garden center di Saronno, Mario Mariani nel 2011 ha trasferito il suo Central Park a Galliate, in provincia di Novara, in un terreno quadrangolare circondato dalla vegetazione del Parco del Ticino e del Lago Maggiore, a dieci minuti dal centro di Novara e a mezz'ora da Milano. In questo periodo, oltre all'attività di giardiniere e progettista di giardini, ha creato alcune importanti raccolte di piante da ombra (di cui almeno 150 felci), orchidee terricole, Graminacee, piante da roccera sia da ombra che da sole, querce e cespugli insoliti. Agronomo di formazione, Mario è in grado di offrire competenze sia in campo botanico che paesaggistico, valori perfettamente espressi nel suo giardino personale situato a poca distanza dal vivaio, uno spazio articolato in forma personalissima, composto da svariate decine di essenze insolite.

Marco Natalini

Bolognese doc, Marco Natalini, ha iniziato poco dopo il conseguimento del diploma presso l'istituto agrario cittadino la sua collaborazione con il vivaio Vitaverde di Valerio Gallerati, condividendo questa attività con gli studi presso la facoltà di Verde ornamentale e tutela del paesaggio di Imola. Poco più che trentenne, vanta così ormai dieci anni (di cui gli ultimi sette in forma continuativa) di esperienza nella raccolta e nella lavorazione dei semi – dalla selezione delle ghiande al lavaggio, alle semine, ai trapianti, all'irrigazione delle piante – e, in generale, nella gestione del vivaio.

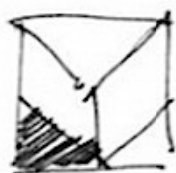
Paolo Tasini

*Giardiniere, classe 1965, bolognese: Paolo Tasini ha un diploma di perito agrario, una laurea in Scienze della Formazione e, per conseguenza di quest'ultima, alcuni anni giovanili passati nella cooperazione sociale e tanti altri nei cantieri, dove i giardini nascono. Nel 1994, infatti, ha fondato la società Hortus, dedicandosi alla progettazione e realizzazione di giardini e aree a verde, accumulando nello specifico una certa esperienza nella creazione di spazi verdi per asili. Il tema del rapporto tra infanzia e natura, quale condizione per uno sviluppo equilibrato della personalità fa di lui un ricercatore in questo campo e getta le basi per la pubblicazione, nel 2006, di *Educare al giardino*, un testo per il quale Liberese Guglielmi ha curato la presentazione di. Diretta conseguenza di ciò è il suo interesse per il tema della selvatichezza (*Invito alla selvatichezza*, Hamelin 2009) e l'abbandono dell'indagine del solo giardino in favore del paesaggio naturale e della sua ispirazione nella composizione del primo. Intensa è da sempre la*

sua attività di consulenza nell'area della formazione al lavoro legata al giardinaggio, ambito nel quale tra le altre mantiene dal 1993 a oggi una collaborazione permanente con la Libera Università "Primo Levi" di Bologna. Per l'Associazione Maestri di Giardino ha pubblicato nel 2012 *Come un giardiniere, una selezione dei post più interessanti pubblicati nel suo blog attraverso giardini.*

Franco Veimaro

Sul limitare delle campagne alla periferia di Cossato, ai piedi delle Prealpi biellesi, si trovano i tre ettari e mezzo del corpo principale del vivaio di Piera e Franco Veimaro. Vi si producono da innesto rose profumate a grande fiore, da reciso o copri suolo (quest'ultime anche da talea). Nonostante il ricorso alla meccanizzazione, la parte manuale del lavoro rimane preponderante. Franco la conosce fin dall'età di dieci anni, cioè dal tempo in cui seguiva lo zio moltiplicatore. Dopo aver ri-orientato l'attività, uscendo dal settore dell'ingrosso e dismettendo la riproduzione di cultivar di pere e mele, il vivaio si dedica ora, oltre che alle rose, ai piccoli frutti: ribes, mirtilli, more, fragoline e uva spina, dei quali si arricchisce costantemente la collezione e che stanno per diventare l'argomento di un libro per Maestri di Giardino.



MAESTRI di GIARDINO

in collaborazione con



Il Mignolo Verde
associazione culturale

Con l'adesione di:

